

Lo chiede Andrea Bernardoni, presidente di Legacoopsociali

“Ripristinare il fondo contro la povertà educativa”

PERUGIA

■ Il governo, nella legge di bilancio, non ha rinnovato il fondo per il contrasto alla povertà educativa. Si tratta di uno strumento introdotto nel 2016 che in otto anni ha finanziato 800 progetti in tutto il Paese, con più di mezzo milione di minori coinvolti con interventi in diversi ambiti, dal contrasto alla dispersione scolastica a corsi contro il bullismo e per la digitalizzazione degli adolescenti. In Umbria il Fondo ha finanziato 14 progetti gestiti da cooperative sociali ed associazioni. “Il mancato rinnovo da parte del Governo del fondo di contrasto alla povertà educativa - afferma Andrea Bernardoni presidente di Legacoopsociali Umbria - è un fatto grave che penalizza i ragazzi più fragili che vivono nelle periferie e nelle aree interne del paese. In Italia vivono 1,3 milioni di bambini e adolescenti in povertà assoluta e circa 2 milioni in povertà relativa. Il fondo rappresenta un cantiere enorme in tema di welfare educa-

tivo, ricco di buone pratiche con impatti rigorosamente valutati, che riunisce pubblica amministrazione e società civile grazie all'impegno congiunto di governo, fondazioni bancarie e terzo settore. In questi anni l'impresa sociale **Con i Bambini** ha operato in modo efficace, trasparente e libero da pressioni politiche. È per questi motivi che chiediamo con forza al Governo di ripristinare il fondo, rivedendo le scelte fatte nella legge di bilancio, ed invitiamo i parlamentari umbri di attivarsi per raggiungere questo risultato”.



Peso: 11%